

Alternanza Scuola-Lavoro

Dalla normativa alla certificazione

14 gennaio 2015

Giancarlo Cencetti - Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

Calendario prof. G. Cencetti

14 gennaio 2015 (I)

Il contesto scolastico attuale e la normativa di riferimento
I dati relativi alla pianificazione MIUR dell'Alternanza in Umbria

Il monitoraggio INDIRE

(II)

Le diverse tipologie di alternanza: stage, visite aziendali, simulazioni d'impresa, project work
Attività laboratoriale: le linee-guida per l'Alternanza

(11 febbraio 2015)

Dal banco alla attività professionale⁽¹⁾

Disoccupazione Italia: 12.6%

Disoccupazione giovani (under 30 anni): 28%
(dato del 2007: 15%)

Disoccupazione giovanile solo in parte riconducibile alla crisi economica: per il 16% dei posti in azienda **difficile trovare personale qualificato** → assenza di analisi delle opportunità lavorative sul territorio (composto prevalentemente da piccole/medie aziende): sbilanciamento tra domanda e scelte dei giovani

Solo il 22% circa dei ragazzi italiani ha diploma scuola superiore → abbandoni e errori di orientamento **anche per assenza di ponti** verso il lavoro o per **carenza di competenze** adeguate

(1) ricerca [Mc Kinsey & Co.](#)

I dati di una emergenza⁽¹⁾

Dispersione scolastica

Studenti iscritti, ma mai arrivati ad un diploma negli ultimi 15 anni: **2 milioni e 900 mila**

Studenti dispersi solo nell'ultimo quinquennio: **167 mila**

Dispersione nelle isole (Sicilia - Sardegna): **35%**

Dispersione massima (provincia italiana): **41.7%**

Dispersione nazionale media per Istituti Professionali: **37%**

Studenti dispersi al 1° anno sec. II grado: **68 mila**

Studenti dispersi dopo biennio: **91 mila**

(1) fonte: [TuttoScuola 2014](#)

Premessa ⁽¹⁾

Alternanza Scuola-Lavoro

no improvvisazione nella stesura del progetto

no attività di ripiego rispetto la progettazione educativa

no attività esclusivamente dedicata ad alcuni

messa a sistema delle iniziative (**curricolo - P.O.F.**)

particolarmente efficace per soggetti:

- **a rischio di abbandono (drop out)**
- **soggetti con disabilità**
- **soggetti con propensione al saper fare**

Premessa ⁽²⁾

Introdotta come **modalità di realizzazione** dei percorsi del secondo ciclo e **non** come **sistema a sé stante** (art. 4, legge delega n. 53/03)

Metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione per consentire agli studenti che hanno compiuto **il quindicesimo anno di età** di realizzare gli studi del secondo ciclo **anche** alternando periodi di studio e di lavoro (max **15%** del monte-ore complessivo) -

D. Lvo n. 77, 15 aprile 2005

Finalità prevista: **motivare e orientare** gli studenti e far acquisire loro competenze spendibili nel mondo del lavoro

Si fonda sull'**intreccio** tra le scelte educative della scuola, i fabbisogni professionali delle imprese del territorio, le personali esigenze formative degli studenti

Il nuovo ordinamento

Stage, tirocini e alternanza scuola-lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio negli Istituti Tecnici (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88)

(...) I percorsi negli Istituti Professionali (...) si sviluppano **soprattutto** attraverso **metodologie** basate su: la **didattica di laboratorio**, anche per valorizzare stili di apprendimento induttivi; l'orientamento progressivo, l'analisi e la soluzione dei problemi relativi al settore produttivo di riferimento; il **lavoro cooperativo per progetti**; la personalizzazione dei prodotti e dei servizi attraverso l'uso delle tecnologie e del pensiero creativo; la **gestione di processi in contesti organizzati** e l'**alternanza scuola-lavoro** (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87)

In sintesi

CARATTERISTICHE DEI PERCORSI IN ALTERNANZA S-L:

1. formazione dai 15 ai 18 anni
2. "è **una modalità** di realizzazione dei corsi del secondo ciclo"
(D.L.vo 15 aprile 2005, n. 77, art. 1, c.1)
3. "percorsi ... progettati, attuati, verificati e valutati, **sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa**, sulla base di apposite convenzioni ..." (D.L.vo 15 aprile 2005, n. 77, art. 1, c.2)
4. "le **convenzioni** ..., in relazione al progetto formativo, regolano i rapporti e le responsabilità dei diversi soggetti coinvolti nei percorsi in alternanza, ivi compresi gli aspetti relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei partecipanti"
(D.L.vo 15 aprile 2005, n. 77, art. 3, c.4)
5. sono **progetti definiti e programmati** all'interno del Piano dell'Offerta Formativa e proposti alle famiglie e agli studenti in tempi con modalità idonei a garantirne la piena fruizione

Progettazione percorsi di Alternanza S-L ⁽¹⁾

Progettazione e realizzazione richiedono un **sistematico raccordo** tra le scuole e il contesto socio-produttivo locale, prioritariamente valutando tre aspetti:

1. i diversi **bisogni degli studenti**, cui debbono corrispondere percorsi di apprendimento flessibili, personalizzati e capaci di motivarli
2. le **esigenze formative** della scuola, previste dal Piano dell'Offerta Formativa
3. i **fabbisogni formativi** delle aziende e del territorio, anche con riferimento al loro sviluppo

Progettazione percorsi di Alternanza S-L ⁽²⁾

Percorsi metodologici centrati sull'esperienza di **laboratorio**, sull'**orientamento** e su **professionalizzazione**

- la conoscenza del contesto lavorativo territoriale, delle sue dinamiche, dei ruoli dei soggetti
- lo sviluppo della capacità di orientarsi e di sostenere scelte motivate degli studenti in chiave orientativa
- l'integrazione dei saperi e l'acquisizione metodi attivi, quali il problem solving ed esempio
- il Comitato Tecnico Scientifico (*Comitato Scientifico, nei licei*) ed i Dipartimenti

Alternanza come ambito privilegiato per favorire l'organizzazione di **reti tra istituzioni scolastiche**, imprese e soggetti del mondo del lavoro e delle professioni

Progettazione percorsi di Alternanza S-L ⁽³⁾

Le domande da cui partire:

- la scuola **inserisce** i progetti di Alternanza nei propri curricula **come attività** ad essi **integrati**?
- le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate **considerando** anche i progetti di **Alternanza**?
- nella scuola è costituito uno **staff di riferimento** per la progettazione dell'Alternanza?
- vengono definiti in modo **chiaro** e **misurabile** gli **obiettivi**, le **abilità** e le **competenze** da raggiungere attraverso i progetti di Alternanza?
- quale **attenzione valutativa** è posta sui **soggetti** che partecipano ai progetti di Alternanza?

Progettazione percorsi di Alternanza S-L ⁽⁴⁾

Azioni organizzative:

- **stabilire reti**, formalizzate e stabili, con le imprese, con le associazioni di rappresentanza, con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore
- **reperire fondi**: i percorsi in alternanza vengono di base finanziati con fondi erogati dal MIUR e da altri soggetti (Regioni ed Enti locali, soprattutto a valere sui fondi strutturali dell'UE; Unioncamere, singole aziende, ordini e collegi professionali, associazioni di categoria o altri)

Progettazione percorsi di Alternanza S-L ⁽⁵⁾

- costituire un **gruppo di lavoro**, permanente e flessibile, che consente il presidio dei percorsi
- organizzare un **sistema di monitoraggio**: i percorsi in alternanza vengono accompagnati da una costante osservazione dei processi in atto (certificazione/ valutazione), al fine di valutarne l'efficacia sugli studenti (in aggiunta al monitor. regionale e nazionale)
- **diffondere i risultati** per capitalizzarli, anche in relazione alla responsabilità sociale (*accountability*) della scuola; previste, spesso, anche altre iniziative volte a diffondere gli esiti dei progetti realizzati
- osservazione diacronica della **ricaduta formativa e lavorativa** degli studenti nel futuro prossimo

Progettazione percorsi di Alternanza S-L ⁽⁶⁾

Promuovere l'informazione rivolta agli studenti, alle famiglie sulle opportunità offerte dall'alternanza e promuovere la formazione degli operatori coinvolti

Azioni di ricerca, possibili e auspicabili:

- analizzare e **ridefinire l'impianto curricolare** attraverso la collaborazione tra i docenti e i referenti del mondo del lavoro (ruolo del C.T.S. e esperti vari ...)
- **promuovere la riflessione** su nuovi metodi e strumenti di valutazione. In alternanza si apprende, si realizzano prodotti, si sviluppano competenze in ambienti solitamente diversi da quelli tradizionali

Innovazione metodologica a cui deve corrispondere **innovazione valutativa**

Progettazione percorsi negli I.T. e I.P.

*Tali attività permettono di sperimentare una **pluralità di soluzioni didattiche** per facilitare il collegamento con il territorio e personalizzare l'apprendimento mediante **l'inserimento degli studenti in contesti operativi reali ...**"*
(dalle "Linee Guida" dei Professionali)

*"I percorsi dei nuovi istituti tecnici danno, inoltre, **ampio spazio alle metodologie finalizzate a sviluppare le competenze** degli allievi attraverso la didattica di laboratorio e le esperienze in contesti applicativi, l'analisi e la soluzione di problemi ispirati a situazioni reali, il lavoro per progetti; prevedono, altresì, un **collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni**, attraverso stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro ..."*
(dalle "Linee Guida" dei Tecnici)

Realtà nazionale: INDIRE



Il portale [Scuola Lavoro](#) di INDIRE fornisce un quadro completo e di facile consultazione su tematiche di grande interesse quali il rapporto tra scuola e lavoro

Esso offre, oltre a tematiche generali sulla [riforma](#), ampio spazio dedicato a tematiche specifiche, con informazioni-stimolo sui percorsi e sulle metodologie che riducano il gap tra formazione teorica e pratica: [Alternanza Scuola Lavoro](#), [Impresa Formativa Simulata](#), [Area di professionalizzazione](#), [Orientamento](#), [Stage e Tirocini](#), modelli ed esperienze da conoscere e riprodurre provenienti dall'Europa, dall'Italia e soprattutto dalle Regioni, esiti dei monitoraggi nazionali sulle [tematiche di Scuola Lavoro](#)

Alternanza S-L: binomio possibile?



Monitoraggio INDIRE

... grande sforzo da parte delle istituzioni per favorire **interventi differenziati e complementari**, rivolti a studenti e più in generale al sistema dell'istruzione, per migliorare la formazione in uscita dei giovani e integrarla sempre più ad esperienze in contesti di lavoro, perché possano diventare persone competenti al posto giusto ...

... obiettivo di **annodare filiere formative e filiere produttive**, reti tra istituti tecnici, istituti professionali, realtà produttive, centri di formazione professionali, per migliorare l'offerta formativa e realizzare una forte integrazione tra mondo lavoro e mondo scuola ...

... costruire e consolidare un **nuovo segmento educativo terziario** non universitario che completi l'istruzione tecnica per promuovere i processi di innovazione; il potenziamento dell'alternanza scuola-lavoro ...

Alternanza S-L: binomio possibile?



INDIRE produce analisi qualitative e quantitative attraverso i monitoraggi nazionali su alternanza scuola lavoro; analisi sugli sbocchi occupazionali, anche rivolti agli ex studenti delle classi V degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dei licei che hanno partecipato ad un percorso di Alternanza S-L.

Da questo osservatorio privilegiato emergono due considerazioni:

- il tema del lavoro **non è ancora** visto come parte integrante del curriculum della scuola italiana nel suo complesso
- laddove è stata introdotta, i dati delle esperienze dicono che la traduzione dell'apprendimento in pratica esperienziale/lavorativa **avvia il consolidamento** della nozione appresa in competenza

Monitoraggio nazionale 2012/2013 ⁽¹⁾



Alternanza scuola lavoro a.s. 2012/13

Indire Istituto Nazionale di Documentazione,
Innovazione e Ricerca Educativa

Il **45,6%** del totale delle scuole (6.972) utilizza l'alternanza come modalità di realizzazione dei percorsi di scuola secondaria.



Dei **3.177** istituti in alternanza:

- il **44,4%** sono istituti professionali,
- il **34,2%** istituti tecnici,
- il **20%** licei.

11.600 Percorsi
di cui:



- il **67,1%** realizzati negli istituti professionali,
- il **22%** negli istituti tecnici,
- il **7,8%** nei licei.

227.886 studenti



L'**8,7%** della popolazione studentesca partecipa ai percorsi di alternanza.

77.991 Strutture ospitanti



Sono coinvolte nei percorsi di alternanza, di cui il **58,2%** (45.365) sono imprese.

Monitoraggio nazionale 2012/2013 ⁽²⁾



A. S-L	n.	%	Istituti professionali	Istituti tecnici	Licei
Istituti partecipanti	3.177	45,6%	44,4%	34,2%	20%
Tutti i percorsi*	11.600	+18,5	+9,1%	+40,8	+41,8
Strutture ospitanti	77.991	di cui il 58,8%	sono imprese (pari a n. 45.365)		

*: annuali e pluriennali

L'incremento maggiore ha riguardato i licei, il cui numero di percorsi realizzati è passato da 637 nell'a.s. 2011/12 a 903 nell'a.s. 2012/13.

I licei si confermano una continua ascesa, sia per numero di istituti partecipanti (censiti), sia per numero di percorsi realizzati

Monitoraggio nazionale 2012/2013 ⁽³⁾



“... i percorsi in alternanza realizzati nelle diverse realtà scolastiche presentano **caratteristiche assai diverse**, in termini di lunghezza dei percorsi, articolazione interna, tipo di stage, utenza, risorse coinvolte, modalità di valutazione e certificazione, costi. ...”

... caratterizzate da una **grande differenziazione dell'offerta**, ... che sembra molto centrata sul modello organizzativo proprio a ciascuna scuola ...
... richiamare la necessità di azioni, strumenti, indicazioni che **rendano unitarie le diverse esperienze** realizzate nei singoli territori ...” (INDIRE)

Monitoraggio nazionale 2012/2013 ⁽⁴⁾



N. percorsi annuali
5.924 (51,1% del totale)

Costo medio percorso annuale
€ 3.492,15

Nei percorsi si sono svolte le seguenti attività:

- stage (920.478 ore, il **70,9%** del totale delle ore)
- formazione in aula (297.754 ore, il **22,9%** del totale)
- visite guidate (2,9% del totale)
- osservazione attiva (2,1% del totale)
- lab. Impresa Formativa Simulata-IFS (1,1% del totale)

Monitoraggio nazionale 2012/2013 ⁽⁵⁾



L'attività di alternanza prevede anche delle **ore di orientamento**, così distribuite:

- la maggior parte delle ore (il **48,4%**) viene svolta in aula
- in stage (**40,8%**)
- nelle visite guidate (6%)
- nell'osservazione attiva (4%)
- nel laboratorio I.F.S. (0,8%)

L'orientamento rappresenta l'11% delle attività di formazione in aula, il 10,8% delle visite guidate, il 9,7% delle attività di osservazione attiva, il 3,9% delle attività in laboratorio IFS e il 3% delle attività di stage

Monitoraggio regionale 2012/2013 ⁽¹⁾



Regione Umbria

	Istituti professionali		Istituti tecnici		Licei		Altri ordini di studio		Tip. mista	Totale			
	n. scuole	Percorsi	n. scuole	Percorsi	n. scuole	Percorsi	n. scuole	Percorsi	Percorsi	n. scuole	Percorsi svolti	% (nazionale)	n. medio percorsi per istituto
Umbria	26	77	34	57	20	37	3	5	13	83	189	1,6	2,3

Gli istituti di istruzione secondaria presentano percorsi multipli di tipo liceale e/o tecnico e/o professionale

I dati sono a rendicontazione delle attività svolte (luglio 2013)

Monitoraggio regionale 2012/2013 ⁽²⁾

Umbria (nota U.S.R. Umbria prot. n. 756 del 22/1/2013)

Quote per tipologia di istituti sec. di II grado a.s. 2012/2013			QUOTA TOTALE UMBRIA
Ist. Professionali	Ist. Tecnici	Licei	
60%	30%	10%	€ 372.439,00
€ 223.463,40	€ 111.731,70	€ 37.243,90	

Quote assegnate a tutte le 59 scuole secondarie dell'Umbria:

46 istituti della prov. di PG 13 istituti della provincia di TR

quota media a percorso in Umbria: **€ 1.970,58**

In finanziamento MIUR include **progetti III Area per gli I.P.**

Monitoraggio regionale 2012/2013 ⁽³⁾

Umbria (nota U.S.R. Umbria prot. n. 756 del 22/1/2013)

Quote per ogni classe assegnataria a.s. 2012/2013			Per ciascuna classi 4° e 5° I.P. (132 ore, ex III Area)
Ist. Professionali	Ist. Tecnici	Licei	
per ogni classi 3°	per ogni classi 3°	per ogni classi 3°	€ 846,45
€ 1.095,41	€ 1.128,60	€ 241,84	

... quota pari al 60% per gli Istituti Professionali, sia per le esigenze di cui al citato art 8, comma 3, del DPR 87/2010 sia per le classi di nuovo ordinamento calcolate secondo in proporzione alle attuali classi terze

per la parte restante si è proceduto per gli istituti secondari di secondo grado diversi dai professionali sulla base delle terze classi attuali, nelle proporzioni: 30% per quelle degli Istituti Tecnici e 10% per quelle dei Licei (art. 4, comma 3 del D.M. n. 94 del 11/12/2012) ...

Progetti Alternanza a.s. 2013/2014 ⁽¹⁾

Umbria (D.M. n. 821/13 art. 5 e D.D. n. 39 del 6/11/13)

Quote per tipologia di istituti sec. di II grado - a.s. 2013/2014			TOTALE UMBRIA
Ist. Professionali	Ist. Tecnici	Licei	
pari al 32,1%	pari al 48,8%	pari al 19,1%	€ 170.667,00
€ 54.759,00	€ 83.316,00	€ 32.592,00	(1,36% di € 12.560.000,00) Italia

Popolazione scuole II grado a.s. 2013/14 (esclusi serali) Umbria:
37.618 studenti (pari al 1,46% degli studenti in Italia)

Ist. Professionali	Ist. Tecnici	Licei
quota: 19,3%	quota: 30,9%	quota: 49,8%
7.250 studenti	11.630 studenti	18.738 studenti

Progetti Alternanza a.s. 2013/2014 ⁽²⁾

Umbria (nota U.S.R. Umbria prot. n. 14754 del 13/11/13)

N. progetti presentati per tipologia di istituti sec. di II grado - a.s. 2013/2014			TOTALE UMBRIA
Ist. Professionali	Ist. Tecnici	Licei	
n. 60	n. 70	n. 35	n. 165
36,4%	42,4%	21,2%	(-15,8% rispetto a.s. 2012/13)

Istituti (**n. 43**) che hanno presentato progetti al 23/11/2013:

35 istituti della prov. di PG **8 istituti della provincia di TR**
(nell'a.s. 2012/2013 era 35 istituti della prov. di PG e 10 istituti della prov. di TR)

Percorso	Ist. Professionali	Ist. Tecnici	Licei
n. progetti	n. 60	n. 70	n. 35
Quota media per progetto su base D.D. 39/13	€ 912,65	€ 1.190,23	€ 931,20

Progetti Alternanza a.s. 2013/2014 ⁽³⁾

Richieste economiche degli istituti sec. di II grado - a.s. 2013/2014			TOTALE
Ist. Professionali	Ist. Tecnici	Licei	
n. 60	n. 70	n. 35	n. 165
€ 688.589,77 (+403,5% rispetto al finanziamento)			Finanziamento richiesto 2013/14
€ 161.422,00 (23,4% del finanz. richiesto)			Co-finanziamento
€ 4.173,27		Quota media richiesta dalle scuole a progetto	
min € 920,00 a progetto		max € 20.000,00 a progetto	
I.P. € 912,65	I.T. € 1.190,23	Licei € 931,20	Quota media per progetto su base D.D. 39/13

Progetti Alternanza a.s. 2013/2014 ⁽⁴⁾

Tipologie progetti da istituti sec. di II grado - a.s. 2013/2014			TOTALE
Stage	Stage e simul. impresa	Simulazione impresa	
n. 60	n. 48	n. 24	n. 165
Attività laboratoriale est.	Formazione	Altro	
n. 19	n. 13	n. 1	
Presenza di C.T.S.:		n. 17 scuole (su 43)	
Durata media di ciascun progetto:		197 ore	
Attività pomeridiane	Attività estive	Formazione in aula con esperti	Visite aziendali

Progetti Alternanza a.s. 2013/2014 ⁽⁵⁾

Allievi classi 3° e 4° (D.M. n. 821/13, art. 5, comma 1, punto b.)

N. allievi per tipologia di istituti sec. di II grado, cl. 3° e 4° - a.s. 2013/2014			TOTALE UMBRIA cl. 3° e 4°
Ist. Professionali	Ist. Tecnici	Licei	
2.441	4.055	5.159	11.655 iscritti
1.490	3.098	1.751	6.339 partecipanti
61%	76,4%	33,9%	54,4%

Popolazione che è **realmente coinvolta** nei progetti di alternanza è **maggiore** poiché i progetti coinvolgono sia **studenti di classi 2° che di 5°**

Sono esclusi dal conteggio gli allievi delle classi 5° degli I.P. (**III Area**) **finanziati con altra voce di bilancio** (D.M. 821/13, art. 5, comma 1, punto a.)

Alternanza scuola-lavoro per l'a.s. 2014/2015

D.M. n. 351 del 21 maggio 2014, art. 6,
commi 1 e 2

- finanziamento nazionale complessivo pari **€ 11.000.000,00** (ripartiti in 4 mln. per I.P., 6 mln. per I.T. e 1 mln. per licei) con ripartizione regionale in base alla numerosità degli allievi di 2°, 3° e 4° classe

comma 5

- **i criteri di attribuzione** [punti a./h.]

comma 7 (monitoraggio)

- "Gli uffici scolastici regionali effettuano **un monitoraggio sullo stato di avanzamento** dei percorsi ..."

art. 16, comma 1 (liquidazione)

- "**la liquidazione e il pagamento** avvengono previa rendicontazione dello specifico progetto **approvato dai revisori dei conti** delle istituzioni medesime e salva **la possibilità** ... anticipazione nella misura del 50% ..."

Progetti Alternanza a.s. 2014/2015 ⁽¹⁾

Umbria (D.M. n. 351/14 art. 6 e D.D. n. 761 del 20/10/14)

Quote per tipologia di istituti sec. di II grado - a.s. 2014/2014			TOTALE UMBRIA
Ist. Professionali	Ist. Tecnici	Licei	
34.41%	54.88%	10.71%	€ 151.716,00 (-12.5%) (1.38% di € 11.000.000,00) Italia
€ 52.202,00	€ 83.255,00	€ 16.259,00	

Popolazione scuole II grado a.s. 2014/15 (esclusi serali) Umbria:
37633 studenti (pari al 1.61% degli studenti in Italia)

Ist. Professionali	Ist. Tecnici	Licei
18.06%	31.10%	50.84%
6.796	11.705	19.132

Progetti Alternanza a.s. 2014/2015 ⁽²⁾

Regione Umbria (nota U.S.R. Umbria prot. n. ... del 1.../14)

N. progetti presentati per tipologia di istituti sec. di II grado - a.s. 2014/2015			TOTALE UMBRIA
Ist. Professionali	Ist. Tecnici	Licei	
n. 70	n. 78	n. 49	n. 197 (+16,2% rispetto a.s. 2013/14)
37.2%	36.7%	26.1%	

Istituti (n. 46) che hanno presentato progetti al 13/11/2014:

35 istituti della prov. di PG **11 istituti della provincia di TR**
 (a.s. 2013/2014: 35 istituti della prov. di PG e 8 istituti della prov. di TR)

Percorso	Ist. Professionali	Ist. Tecnici	Licei
n. progetti	n. 70	n. 78	n. 49
Quota min/max per scuola su base D.D. 761/14	€ 1.441,56 € 3.451,01	€ 1.408,24 € 5.238,64	€ 462,80 € 937,79

Progetti Alternanza a.s. 2014/2015 ⁽³⁾

Richieste economiche degli istituti sec. di II grado - a.s. 2014/2015			TOTALE
Ist. Professionali	Ist. Tecnici	Licei	
n. 70	n. 78	n. 49	n. 197
€ 880.197,33 (+580,2%)			Finanziamento richiesto 2014/15
€ 253.642,43 (28.8% del finanz. richiesto)			Co-finanziamento
€ 4.681,90			Quota media richiesta dalle scuole a singolo progetto
min € 300,00 a progetto		max € 36.080,00 a progetto	
€ 745,74	€ 1.206,59	€ 331,81	Quota media per progetto su base D.D. 761/14

Foligno, 16 dicembre 2014

Grazie dell'attenzione

giancarlo.cencetti@istruzione.it

075 - 58 28.299